



Per VENERDI' 13 MARZO 2020 venerdì delle seconda settimana di quaresima

VANGELO: Mt. 21,33-43.45-46

In quel tempo, Gesù disse ai capi dei sacerdoti e agli anziani del popolo: «Ascoltate un'altra parabola: c'era un uomo che possedeva un terreno e vi piantò una vigna. La circondò con una siepe, vi scavò una buca per il torchio e costruì una torre. La diede in affitto a dei contadini e se ne andò lontano. Quando arrivò il tempo di raccogliere i frutti, mandò i suoi servi dai contadini a ritirare il raccolto. Ma i contadini presero i servi e uno lo bastonarono, un altro lo uccisero, un altro lo lapidarono. Mandò di nuovo altri servi, più numerosi dei primi, ma li trattarono allo stesso modo. Da ultimo mandò loro il proprio figlio dicendo: "Avranno rispetto per mio figlio!". Ma i contadini, visto il figlio, dissero tra loro: "Costui è l'erede. Su, uccidiamolo e avremo noi la sua eredità!". Lo presero, lo cacciarono fuori dalla vigna e lo uccisero. Quando verrà dunque il padrone della vigna, che cosa farà a quei contadini?». Gli risposero: «Quei malvagi, li farà morire miseramente e darà in affitto la vigna ad altri contadini, che gli consegneranno i frutti a suo tempo». E Gesù disse loro: «Non avete mai letto nelle Scritture: "La pietra che i costruttori hanno scartato è diventata la pietra d'angolo; questo è stato fatto dal Signore ed è una meraviglia ai nostri occhi"? Perciò io vi dico: a voi sarà tolto il regno di Dio e sarà dato a un popolo che ne produca i frutti». Udite queste parabole, i capi dei sacerdoti e i farisei capirono che parlava di loro. Cercavano di catturarlo, ma ebbero paura della folla, perché lo considerava un profeta.

Anche la nostra vita è quella vigna che Dio ha piantato e cura con infinito amore e pazienza.

Guardiamo con attenzione a tutto ciò che Dio ha seminato: chi siamo, ciò che possediamo, la gente che ogni giorno incontriamo, gli avvenimenti nei quali siamo immersi e che fanno la nostra storia, i progetti che Dio pone nella nostra mente e nel nostro cuore, le persone che amiamo e dalle quali siamo riamati. Tutto il Signore ha affidato alla nostra libertà perché sappiamo portare frutto e sperimentiamo la bellezza e la gioia di "vivere". Non si ferma di fronte alla nostra fragilità e i nostri no, ma va oltre e continua ad amare, a sperare, a perdonare, a far fruttificare. E' il Dio che sa costruire meraviglie con "pietre scartate" per realizzare cattedrali dell'incontro con Lui con coloro che si affidano alla sua misericordia. Accogliamo nel nostro cuore questo "sogno" di amore del Padre e con i nostri gesti di attenzione verso gli altri e di condivisione ci disponiamo a renderlo concreto con il dono della nostra vita.

*Signore, grazie per la fiducia che poni in ciascuno di noi.
Grazie per i continui doni con cui rivesti la nostra vita.
Donaci la forza di credere in Te
e di costruire sulla pietra d'angolo, che sei Tu,
la grande casa della nostra vita,
una casa abitata con le tante persone che ci metti intorno,
riscaldata dal Tuo amore.*

Buon cammino di quaresima e buona giornata.
Don Sandro

